

un disgraziato orologio da tavolino di carta pesta.

Questo tratto somiglia assai all'altro della Flora, la *Garbato*, la quale porge la mano alle zingarelle perchè le dicano la buona ventura, senza darsi il disturbo di levarsi il guanto. La finzione teatrale è spinta un po' troppo lungi.

Quanto al generale dello spettacolo, esso è buono nell'insieme, come nelle varie sue parti. I cori, guidati dall'esimio *Carcano*, cantarono a meraviglia in tutti i pezzi concertati, e grande fu l'unione e l'accordo nel bello e vario finale del secondo atto. L'orchestra, che il *Gallo* governa con l'usata perizia, eseguì finamente e con amore quella stupenda musica, ch'ella prima qui fece conoscere e gustare, e meritò fino applausi a parte nella introduzione dell'atto terzo; sì fattamente entrò nello spirito del suo autore, e ne fe' sentire nel cuore la flebile melodia.